



COMUNE DI FONDI
(Provincia di Latina)

ORIGINALE

Deliberazione n. 105
del 19/12/2012

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza straordinaria di I convocazione - seduta pubblica

Oggetto: Regolamento per le spese di rappresentanza

L'anno duemiladodici, addì diciannove del mese di dicembre alle ore 9,30 nella sala delle adunanze consiliari

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale nelle persone dei sigg.ri:

		Presente	Assente
1) Salvatore De Meo	Sindaco	1	
2) Parisella Piero	Componente	2	
3) Trani Giovanni	Componente	3	
4) La Rocca Guido	Componente	4	
5) Sansoni Alessandro	Componente	5	
6) Carnevale Marco Antonio	Componente	6	
7) Corina Luigi	Componente	7	
8) Mattei Vincenzo	Componente	8	
9) Leone Oronzo	Componente	9	
10) Muccitelli Roberta	Componente	10	
11) Refini Vincenzo	Componente	11	
12) Paparello Elio	Componente	12	
13) Spagnardi Claudio	Componente	13	
14) Saccoccio Carlo	Componente	14	
15) Coppa Biagio	Componente	15	
16) Gentile Sergio	Componente	16	
17) Giuliano Elisabetta	Componente	17	
18) Marino Maria Luigia	Componente	18	
19) Di Manno Giulio Cesare	Componente	19	
20) Cima Maurizio Vincenzo	Componente	20	
21) Cardinale Franco	Componente	21	
22) Fiore Giorgio	Componente		1
23) Turchetta Egidio	Componente		2
24) Padula Claudio	Componente		3
25) Forte Antonio	Componente		4
26) Paparello Maria Civita	Componente		5
27) Faiola Arnaldo	Componente		6
28) Fiore Bruno	Componente	22	
29) Di Manno Giancarlo	Componente		7
30) De Luca Luigi	Componente		8
31) Trani Vincenzo Rocco	Componente	23	

Assiste il segretario generale dott. Francesco Loricchio

Essendo legale il numero degli intervenuti, la prof.ssa Maria Luigia Marino assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento sopra indicato

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che nel novero della spesa pubblica rientrano anche le spese di rappresentanza, intese come tutte quelle spese necessarie a mantenere ed accrescere verso l'esterno il prestigio delle istituzioni, valorizzandone il ruolo e la funzione di soggetti esponenziali della comunità amministrata;

Preso atto che il quadro normativo in materia di spese di rappresentanza è variegato e prevede una serie di obblighi e di limitazioni disciplinati da:

· art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010) il quale obbliga tutte le pubbliche amministrazioni a ridurre dal 1° gennaio 2011 dell'80% le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza rispetto a quanto sostenuto nel 2009;

· l'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011) il quale prevede che gli enti locali rendicontino le spese di rappresentanza in apposito prospetto da allegare al rendiconto di gestione, prospetto che deve essere pubblicato sul sito internet dell'ente e trasmesso alla sezione regionale di Controllo della Corte dei conti entro 10 giorni dall'approvazione;

Riscontrato che, nonostante le norme sopra richiamate, manca nell'ordinamento pubblicistico una disciplina legislativa specifica che individui quali sono le spese di rappresentanza, quali tipologie ricondurre a tale ambito e che consenta, pertanto, di individuare i limiti dell'esercizio del potere di spesa da parte delle pubbliche amministrazioni;

Tenuto conto che la sostanziale carenza normativa provoca uno stato d'incertezza in ordine alla valutazione dei singoli casi e alla loro riconducibilità o meno al concetto di spese di rappresentanza, tanto da indurre la giurisprudenza a soffermarsi sulla nozione stessa di rappresentanza, sui limiti entro i quali può ragionevolmente e legittimamente svolgersi la funzione relativa, sugli strumenti e sulle modalità della sua esplicazione;

Ricordato che, secondo i principi elaborati dalla giurisprudenza contabile, *“le spese di rappresentanza, nonché quelle per pubblicità, convegni e mostre possano essere legittimamente sostenute dagli enti, è necessario il verificarsi delle seguenti condizioni:*

1) *la stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;*

2) *necessità della Pubblica amministrazione a una proiezione esterna ovvero a intrattenere pubbliche relazioni con soggetti estranei, diretta a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'Ente, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale, interno ed internazionale per il miglior perseguimento dei suoi fini istituzionali;*

3) *previsione della spesa in uno specifico stanziamento di bilancio;*

4) *eventuale determinazione delle fattispecie ammissibili da prevedere in regolamenti o atti amministrativi a valenza regolamentare (ad esempio “linee guida” predisposte dall'organo esecutivo)”* (Corte dei conti, sezione regionale di controllo del Piemonte, deliberazione n.46/2009/SRCPIE/VSGF);

Ritenuto necessario dotarsi di uno specifico regolamento interno per le spese di rappresentanza con cui definire le linee generali che consentano di individuare, in base a obiettivi criteri tecnico-giuridici predeterminati, le esigenze di rappresentatività che rispondono all'interesse pubblico e che quindi possono dare luogo alle relative spese;

Visto lo schema di regolamento predisposto dagli uffici competenti, che si allega al presente provvedimento;

Atteso che con l'approvazione di tale regolamento si intende:

- a) garantire il contenimento della spesa pubblica;
- b) uniformare la gestione al rispetto della normativa vigente e dei principi elaborati dalla giurisprudenza contabile;
- c) semplificare le procedure amministrative e contabili dell'attività propedeutica e consequenziale alle spese di rappresentanza;

Richiamato l'art. 7 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che *“nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni”*;

Visto il verbale del 14 dicembre 2012 della Commissione Consiliare permanente Contabilità, Bilancio, Affari Generali, agli atti dell'ufficio competente;

Visti :

- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto comunale;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Tenuto conto della relazione dell'Assessore agli Affari Generali ed Istituzionali - Servizi Demografici e Gestione del Personale, rag. Capasso Vincenzo, nonché degli interventi dei Signori Consiglieri, le cui trascrizioni allegate al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Con la seguente votazione: Favorevoli n. 21; Contrari n. 2 (Fiore Bruno, Trani Vincenzo Rocco),

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

- 1) **di approvare** l'allegato *“Regolamento delle spese di rappresentanza”*, il quale si compone di 8 (otto) articoli che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

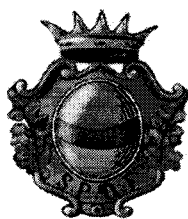
Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione: Favorevoli n. 21; Contrari n. 2 (Fiore Bruno, Trani Vincenzo Rocco),

DELIBERA

-Di dichiarare il presente atto immediatamente esigibile ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. 267 del 18/08/2000 e s.m.i..



COMUNE DI FONDI
(Provincia di Latina)

REGOLAMENTO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 105 del 19 dicembre 2012

INDICE

Art. 1. Finalità del Regolamento

Art. 2. Definizione

Art. 3. Soggetti autorizzati

Art. 4. Tipologie di Spesa Ammissibili

Art. 5. Esclusioni

Art. 6. Gestione amministrativa e contabile

Art. 7. Prospetto delle spese

Art. 8. Norme finali

Art. 1
Finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina i casi ed i limiti nei quali è consentito sostenere da parte dell'Amministrazione Comunale di Fondi spese di rappresentanza, nonché i soggetti autorizzati ad effettuare tali spese e le procedure, nel rispetto della normativa vigente, per la gestione amministrativa e contabile delle stesse.

Art. 2
Definizione

1. Sono spese di rappresentanza tutte le spese funzionali all'immagine esterna dell'Ente con riferimento ai propri fini rappresentativi ed istituzionali. Esse sono finalizzate a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'Amministrazione comunale, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale, interno ed internazionale, per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali.
2. La disciplina dettata dal presente regolamento è rivolta ad assicurare a tali spese la massima trasparenza e conoscibilità, nel rispetto dei principi di proporzionalità, adeguatezza ed economicità ed in coerenza con il prestigio del Comune di Fondi e con la necessità di promuovere, nei confronti della cittadinanza, i valori connessi alle Istituzioni ed all'ordinamento democratico.

Art. 3
Soggetti autorizzati

1. L'unico soggetto legittimato a dichiarare la valenza delle suddette spese è il Sindaco o nei casi di sua assenza o impedimento il Vicesindaco.
2. Ciascun Assessore ed il Presidente del Consiglio, nell'ambito delle proprie competenze, potranno richiedere al Sindaco l'autorizzazione ad effettuare spese rientranti all'interno del presente regolamento, il quale la rilascerà previa verifica della coerenza della spesa con i contenuti del presente regolamento ed accertamento, da parte del dirigente competente, della disponibilità di bilancio e dell'assunzione dell'impegno di spesa.

Art. 4

Tipologie di Spesa Ammissibili

1. Nell'ambito della definizione di cui al precedente art. 2, sono in particolare considerate spese di rappresentanza quelle sostenute per:
 - a) ospitalità, spese di trasporto, colazioni di lavoro e atti di cortesia di valore simbolico (piccoli doni quali targhe, medaglie, libri, coppe, ecc.), in occasione di visite di autorità e personalità con rappresentanza esterna a rilevanza istituzionale, sociale, politica, culturale e sportiva;
 - b) organizzazione di convegni, congressi, conferenze stampa, tavole rotonde o simili, in quanto sostanzialmente riferibili ai fini istituzionali dell'Ente e dirette ad assicurare il normale ed adeguato esito di dette iniziative;
 - c) inviti, manifesti, materiale pubblicitario, inserzioni su quotidiani, affitto locali ed addobbi, attrezzature e impianti vari, servizi fotografici e di stampa, rinfreschi, ecc., in occasione di cerimonie, inaugurazioni o manifestazioni promosse dall'Ente, alle quali partecipino personalità o autorità estranee all'Ente, sempre che le spese medesime non siano comprese nei piani finanziari che promuovono dette iniziative;
 - d) atti di onoranza (necrologi, ecc.) in caso di morte o di partecipazione a lutti di personalità estranee all'Ente o di componenti degli Organi comunali o di dipendenti dell'Ente nonché onoranze commemorative ai Caduti in occasione di determinate ricorrenze. Doni ricordo (omaggi floreali ecc..) da consegnare agli sposi uniti in matrimonio civile ed alle persone ultra centenarie;
 - e) invio di biglietti augurali e manifesti in occasione di nomine o festività;
 - f) oneri connessi ad accordi di gemellaggio;

Art. 5

Esclusioni

1. Non possono essere sostenute come spese di rappresentanza le spese estranee alle esigenze inerenti alla carica rivestita e comunque non attinenti alle funzioni istituzionali dell'Ente e con un contenuto non conforme alle caratteristiche indicate nel precedente art. 4. In particolare, non rientrano fra le spese di rappresentanza e pertanto non sono effettuabili con oneri a carico dell'ente:
 - a) atti di mera liberalità;
 - b) spese di ospitalità effettuate in occasione di visite di soggetti in veste informale o comunque non ufficiale;

- c) acquisto di generi di conforto in occasione di riunioni della Giunta o del Consiglio comunale o di altre riunioni di tipo politico, amministrativo o tecnico, ivi comprese le conferenze dei servizi;
- d) colazioni di lavoro e consumazioni varie effettuati da Amministratori, dipendenti dell'Ente o da soggetti legati al Comune da rapporti di tipo professionale (affidatari di incarichi consulenza ecc.), in occasione dello svolgimento della normale attività di istituto (riunioni, commissioni, ecc.);
- e) omaggi o benefici aggiuntivi ad Amministratori e dipendenti dell'Ente;
- f) oblazioni, sussidi, atti di beneficenza;
- g) tutte le spese carenti di documentazione giustificativa o che, pur in presenza di una dimostrazione documentale, non abbiano i presupposti indicati al precedente art.4.

Art. 6

Gestione amministrativa e contabile

1. La gestione delle spese deve essere assegnata ad un Funzionario responsabile individuato con apposito Decreto Sindacale ai sensi dell'art.50, comma 10, del D.lgs.267/2000 (Dirigente), oppure al Segretario comunale, ai sensi dell'art.97, comma 4, lett. d), del medesimo decreto.
2. Il limite per spese di rappresentanza viene annualmente determinato dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione.
3. Lo stanziamento di bilancio destinato al sostenimento delle spese di rappresentanza, collocato in bilancio tra le Funzioni generali, (Servizio organi istituzionali, codice Siope n.1207 per acquisto di beni; codice Siope 1324 per acquisto di servizi) è affidato attraverso il Piano Esecutivo di Gestione al Funzionario responsabile individuato ai sensi del comma 1;
4. Il medesimo Funzionario in esecuzione agli obiettivi di Peg e dell'autorizzazione dei soggetti di cui all'art.3, provvede ad acquisire i beni ed i servizi necessari, nel rispetto del Regolamento comunale per la esecuzione di lavori, forniture di beni e prestazioni di servizi e in applicazione del presente Regolamento ed assume impegni di spesa;
5. Le spese di rappresentanza sono pagate dal Servizio Ragioneria, previa autorizzazione al pagamento corredata dalla autorizzazione di cui al comma 4 del presente articolo, oltre alla documentazione vistata per la relativa regolarità della fornitura o della prestazione.

Art. 7
Prospetto delle spese

1. Il prospetto delle spese di rappresentanza, come da schema approvato con Decreto interministeriale in data 23 gennaio 2012, dovrà essere allegato al Rendiconto della gestione di cui all'art. 227 del D.lgs. 267/2000, in ciascun esercizio finanziario. Il prospetto medesimo dovrà essere trasmesso entro 10 giorni dall'approvazione del Rendiconto alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato, entro lo stesso termine, sul sito internet del Comune.

Art. 8
Norme finali

1. Il presente regolamento entra in vigore alla data di esecutività della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione.
2. Dall'entrata in vigore del presente regolamento vengono abrogate tutte le norme regolamentari con esso incompatibili.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(prof.ssa Maria Luigia Marino)

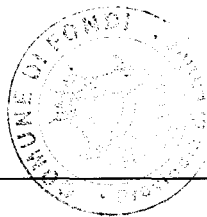
IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Francesco Loricchio)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale viene pubblicato all'albo pretorio On-line di questo Comune secondo le disposizioni legislative vigenti in materia il 8 GEN. 2013 per restarvi 15 giorni ai sensi di legge.

Addì 8 GEN. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE



DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del T.U. 267/2000

Addì 8 GEN. 2013

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Francesco Loricchio)



PARERI DEI RESPONSABILI DI SERVIZIO
(art. 49 D.Lg.vo 267/2000)

Parere favorevole
in ordine alla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(dott.ssa Tommasina Biondino)

